

# ***Il Giornale di Rocamboles***

Fatti, Ritratti, Narrazioni, Emozioni, Recensioni, Eventi



**Parco Letterario "Lq Casa del Sogno Antico" i**

Via Alcide De Gasperi, 26 - 95043 Militello in Val di Catania

tel. 393.4808985 - Mail: [ilgarufi@libero.it](mailto:ilgarufi@libero.it)

La Religione Civile della Memoria come alternativa  
alle barbare e terroristiche ideologie novecentesche  
(liberismo, comunismo e fascismo)

**Giorgio Caproni**

## ***Congedo di un viaggiatore cerimonioso***

**Ecco uno dei vertici poetici contemporanei**

Amici, credo che sia  
meglio per me cominciare  
a tirar giù la valigia.  
Anche se non so bene l'ora  
d'arrivo, e neppure

conosca quali stazioni  
precedano la mia,  
sicuri segni mi dicono,  
da quanto m'è giunto all'orecchio  
di questi luoghi, ch'io  
vi dovrò presto lasciare.

Vogliatemi perdonare  
quel po' di disturbo che reco.

Con voi sono stato lieto  
dalla partenza, e molto  
vi sono grato, credetemi  
per l'ottima compagnia.

Ancora vorrei conversare  
a lungo con voi. Ma sia.

Il luogo del trasferimento  
lo ignoro. Sento  
però che vi dovrò ricordare  
spesso, nella nuova sede,  
mentre il mio occhio già vede  
dal finestrino, oltre il fumo  
umido del nebbione

che ci avvolge, rosso  
il disco della mia stazione.

Chiedo congedo a voi  
senza potervi nascondere,  
lieve, una costernazione.  
Era così bello parlare  
insieme, seduti di fronte:  
così bello confondere  
i volti (fumare,  
scambiandoci le sigarette),  
e tutto quel raccontare  
di noi (quell'inventare  
facile, nel dire agli altri),  
fino a poter confessare  
quanto, anche messi alle strette  
mai avremmo osato un istante  
(per sbaglio)' confidare.

(Scusate. E una valigia pesante  
anche se non contiene gran che:

tanto ch'io mi domando perché  
l'ho recata, e quale  
aiuto mi potrà dare  
poi, quando l'avrò con me.  
Ma pur la debbo portare,  
non fosse che per seguire l'uso.  
Lasciatemi, vi prego, passare.  
Ecco. Ora ch'essa è  
nel corridoio, mi sento  
più sciolto. Vogliate scusare.)

Dicevo, ch'era bello stare  
insieme. Chiacchierare.  
Abbiamo avuto qualche  
diverbio, è naturale.  
Ci siamo - ed è normale  
anche questo - odiati  
su più d'un punto, e frenati  
soltanto per cortesia.  
Ma, cos'importa. Sia  
come sia, torno

a dirvi, e di cuore, grazie  
per l'ottima compagnia.

Congedo a lei, dottore,  
e alla sua faconda dottrina.

Congedo a te, ragazzina  
smilza, e al tuo lieve afrore  
di ricreatorio e di prato  
sul volto, la cui tinta  
mite è sì lieve spinta.

Congedo, o militare  
(o marinaio! In terra  
come in cielo ed in mare)  
alla pace e alla guerra.

Ed anche a lei, sacerdote,  
congedo, che m'ha chiesto se io  
(scherzava!) ho avuto in dote  
di credere al vero Dio.

Congedo alla sapienza  
e congedo all'amore.

**Congedo anche alla religione.**

**Ormai sono a destinazione.**

**Ora che più forte sento  
stridere il freno, vi lascio  
davvero, amici. Addio.**

**Di questo, sono certo: io  
son giunto alla disperazione  
calma, senza sgomento.**

**Scendo. Buon proseguimento**

